



L'INTERVISTA

di Alessandro De Pietro

MATTIA BANI

Chievo perfetto per crescere La Juve? La guardavo solo in tv

Al Chievo è bastato poco per consegnare la difesa a Mattia Bani. Sufficienti sei mesi di Veronello e 14 partite di Serie A anche per presentargli un contratto fino al 2023 che sa tanto di matrimonio a vita. «Sono molto contento di legarmi ad una società che mi ha dato così tanto», la firma anche a voce di Bani, passato velocemente dalla Pro Vercelli a marcare Higuain e Icardi. Il menù domani prevede lo scontro con Dzeko, il viaggio a casa della Roma ed una trasferta tremenda. Bani è pronto. «Ha grande struttura Dzeko, si stacca molto per aiutare la squadra, ha tanta tecnica. Uno dei migliori centravanti al mondo, ma a noi serve far risultato».

La Roma potrebbe pagare le due partite di Champions col Liverpool?

«A noi deve interessare solo il nostro cammino e continuare sulla strada che abbiamo intrapreso. Dal campo stiamo ricevendo ottime risposte. Anche con l'Inter ne abbiamo avute tante. Adesso bisogna cavalcare questi binari e cercar di far punti ovunque. Anche a Roma».

Da dove estrarre la necessaria fiducia in un momento così?

«Dal lavoro quotidiano, da quel che facciamo giorno dopo giorno. Tutto questo alla fine ci permetterà di salvarci. Se andremo avanti col nostro calcio propositivo sono sicuro che alla fine ce la faremo. Margini ne abbiamo, come ne ho io. Tanti credo. Sono soltanto alla prima stagione di Serie A, continuare a giocare mi permetterà di capire sempre meglio il campionato».



Il difensore gialloblù impegnato nell'ultimo derby contro il Verona

Come sta vivendo questo particolare momento del Chievo?

«Cercando di mettere sempre al primo posto il bene del collettivo. Non è un periodo felicissimo ma sapevamo che avremmo dovuto lottare fino all'ultimo, al contrario degli altri anni in cui la salvezza è stata qualcosa di assolutamente scontato. Ora non è così, adesso è tutto complicato. Non ci resta che dare fino alla fine il cento per cento».

Come sono passati tutti quei mesi senza giocare?

«Ero piuttosto tranquillo, in fondo sapevo che il mio sarebbe stato un percorso graduale. Più che ansia avevo soprattutto voglia che

prima o poi toccasse a me per dimostrare di poterci stare al Chievo. È stato bravo il mister a mantenermi concentrato e a spiegarmi dove sarei stato d'aiuto. Lanciandomi evidentemente nel momento migliore».

Qualche tentennamento l'ha avuto?

«Non ho mai mollato. Chiaro che non ero felicissimo, ma allo stesso tempo molto contento di essere al Chievo. Da quando a 17 anni sono arrivato in Serie D per me è stata tutta un'escalation. Era già importante poter rimanere a Veronello. Col sacrificio è arrivato tutto il resto. Mi sono sempre allenato bene cercando sempre di capire

dove potessi migliorare. Adesso sto raccogliendo i frutti. Un motivo d'orgoglio in più».

Qual è stato il punto di rottura fra il primo Bani e quello cosciente di poter stare in Serie A?

«In questi mesi sto soprattutto cavalcando l'onda dell'entusiasmo, visto che tutto è successo molto velocemente. Il crocevia probabilmente è stato proprio l'esordio, aver giocato una buona partita già alla prima con l'Udinese mi è stato molto di aiuto. Senza contare le emozioni che ho provato. Soprattutto a Torino contro la Juventus, davanti ad una delle società più grandi d'Italia. Una di quelle che fino a non molto

tempo fa guardavo solo in televisione».

Per un fiorentino che effetto fa avere vicino due come Dainelli e Gamberini?

«Mi piaceva guardarli da piccolo, anche perché facevano parte della Fiorentina bella della Champions che mostrò grandi cose. Ho conosciuto due persone eccezionali, due che mi hanno dato una grande mano a restare equilibrato quando non era molto facile. La mia crescita la devo anche a loro, così come a tutti i compagni che mi hanno dato una mano costante fin dal primo giorno facendomi sentire sempre a mio agio e parte integrante del gruppo. Non esattamente così scontato per un ragazzo come me che veniva dalla Serie B».

Magliette eccellenti finite nei suoi cassetti?

«A differenza degli altri che cercano di arrivare a quelle dei grandi attaccanti io mi butto su quelli con cui ho giocato insieme e sui difensori. Ho preso ad esempio quella di Koulibaly. Gli ha portato bene direi, vedi la partita con la Juventus...».

Più a suo agio nella difesa a tre visti i trascorsi di Vercelli?

«Per la verità a Vercelli facevo il centrale, dove ora gioca Radovanovic, ma il sistema è simile. Dietro siamo uno in più, c'è quindi maggior copertura. Siamo più compatti e possiamo quindi coprire meglio gli spazi. Col nuovo modulo stiamo facendo ottime partite. Compresa quella con l'Inter, nonostante i due gol presi abbiamo subito davvero poco. Adesso dobbiamo solo continuare in questa direzione».



Un primo piano di Mattia Bani

Giovanili

Primavera, ko che brucia Sorriscono gli Under 15

Un fine settimana con più dispiaceri che gioie per le formazioni giovanili del Chievo. Perde di misura e adesso rischia di essere raggiunta al quinto posto da Milan e Genoa, sotto entrambe di quattro punti, la Primavera di Lorenzo D'Anna. Una sconfitta che brucia per come è maturata quella con i Viola allenati da mister Bagica. Brucia perché la Fiorentina, che ha fatto della fisicità la sua arma migliore, dopo pochi minuti è rimasta in inferiorità numerica e subito dopo è andata sotto di un gol firmato da Bertagnoli. Da lì in avanti i toscani si sono organizzati, hanno preso campo e in pochi minuti sono riusciti a ribaltare il risultato. Peccato perché mancano cinque partite al termine del campionato, compresa la gara di recupero col Sassuolo, e senza ombra di dubbio una vittoria contro la Fiorentina avrebbe fatto fare un passo quasi decisivo in chiave playoff per il Chievo. Prossimo impegno la trasferta di Genova con la Sampdoria, sabato prossimo, contro una squadra invischiata nella zona retrocessione.

Due a uno per il Milan invece il risultato dei tre scontri diretti con i rossoneri delle squadre Under 17, 16 e 15 nell'ultima giornata della regular season in programma nel fine settimana. L'unica di queste partite che poteva avere interesse di



Mattia Anselmi

classifica era Chievo-Milan under 17 vinta dai rossoneri in trasferta (3-2) con i due gol del Chievo messi a segno da Musa Juwara, il giocatore gambiano che avrebbe fatto molto comodo alla Primavera. Per il resto, i giovanissimi regionali battono il Mestre in trasferta e i Professionisti hanno la meglio sul Padova.

Questo il quadro completo dei risultati del fine settimana per il club della Diga. Primavera: Chievo-Fiorentina 1-2 (Bertagnoli), Under 17: Chievo-Milan 2-3 (Juwara 2), Under 16: Milan-Chievo 2-1 (Toffoli), Under 15: Milan-Chievo 1-2 (Orfei e Anselmi). Giovanissimi regionali: Mestre-Chievo 0-5 (Verzini, Destiny, Vignato, Cordoli e Bertuzzi). Giovanissimi professionisti: Chievo-Calcio Padova 3-2 (2-1, 3-3, 0-0). **L.PUR.**

CALCIO A CINQUE MSP. Nei playoff vittorie importanti per Prati, Ospedaletto, Kubitek, Terzo Tempo e per i Red Devils

Festa Borussia, Momento Zero di corsa

Nei playoff bene RiAvEl, Arditi, Rizza, fuori il Sandra Sconfitta anche per l'Heart, vetta del girone al Corvinul

Andrea Marchiori

Diversi verdetti in questa settimana nel campionato di calcio a cinque Msp tra playoff, playoff e Coppa Verona di A1, A2 e B. Per i playoff, girone 1, harakiri del Sandra che a sorpresa esce di scena con la sconfitta 8 a 5 per mano del Momento Zero, primo, seguito dal Ri.Av.El. che supe-

ra 2 a 0 lo Sporting Ardan. Nel girone 2 seconda sconfitta per l'Heart Of Verona che cade 3 a 1 contro l'Agriturismo Corte Barco. Il Borussia Schlumpfe, ancora imbattuto, pareggia con la Pizzeria Vecchia Rama 3 a 3, riuscendo così a qualificarsi. Nel girone 3 gli Arditi affossano 0 a 1 il Dorial e si prendono la testa del gruppo, secondo il Rizza che supera 7 a 2 il Noi Team Elettrolaser. Ultimo girone che vede Corvinul Hunedoara e Sampierdarenese già qualificati: ininfluente perciò il pareggio per 1 a 1 tra Colletta Vigasio e Alpo Club, av-

vincente, invece, la sfida per la testa del girone, che termina per 3 a 2 a favore del Corvinul.

Per i playoff, girone 1, pareggio per 4 a 4 tra Lokomotiv Bure e THC, vince la Prati Servizi Calore per 4 a 3 su i Polemici. Nel girone 2, tre vittorie su tre per l'Ospedaletto che abbatte 8 a 2 il Corner Bar Team. Passa il turno anche la Kubitek, vittoriosa per 6 a 4 sul M5L. Nel girone 3, nonostante i tre pareggi, esce di scena e retrocede l'Euroelectra Fantoni che viene fermata sul 3 a 3 dalla Mdm S. Martino. Vittorioso, invece,



Ottimo percorso per la formazione del RiAvEl

il Terzo Tempo sui Butei per 5 a 3. Nel girone 4 passano per primi i Red Devils che si confermano squadra da battere e superano 4 a 1 le Aquile di Balconi. A sorpresa passano per seconde proprio le Aquile: non basta, per la differenza reti, la vittoria della Busa per 6 a 2 sul Consorzio Artigiano Scal.

In Coppa Verona di A1 e A2, girone 1, gli East Green Boots affossano 8 a 4 il Real Peara. Nel girone 2 il Patatinaikos schianta 10 a 5 il Bar Perbacco. Vittoria pesante nel girone 3 per il Tiki Taka, già qualificato, che supera 5 a 0 il Bar Pantalona. Girone 4 che vede la pirotecnica sfida tra Avis United e Athletic BigBabol concludersi sul 7 a 5. Girone 5 con il New Team che non si

presenta e perde a tavolino con la Scaligera. In attesa delle prossime gare, nel girone 6, i Reduci superano di misura per 2 a 1 la Jolanda Hurs. Ultimo girone, il 7, che vede la Trinacria crollare per 8 a 1 sotto i colpi del Quartopiano. Per la Coppa Verona di B è tempo di quarti di finale. L'incontro tra Ital Food Catering e Impresa Rossi si è deciso ai rigori, dopo i quali ha la meglio l'Ital che vince per 6 a 5. È una Dinamo Santa Canara in gran forma quella che rifila 9 reti al Juice Club, mentre gli Illegali crollano per 3 a 1 contro la Coversol Verona. Partita divertente anche quella tra Partizan Degrado e Athletic Mia Tanto: è infatti il Partizan, a sorpresa, a spuntarla per 5 a 2. •